

LAVORI IN CORSO

TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

di Romano Cicognani

■ Il mese scorso abbiamo visto un ingrandimento con mantenimento dei dettagli effettuato con Photoshop in versione Creative Cloud. In questa puntata vediamo il comando *Filtro Nitidezza avanzata*, sempre con PS CC, un altro intervento di notevole interesse.

Quanta nitidezza e dove?

Il procedimento illustrato qui di seguito può essere fatto anche con PS “normale”, ossia in una versione a pacchetto Creative Suite. Lo scopo di questa procedura abbastanza semplice è di conferire nitidezza ad una immagine carente sotto questo aspetto, calibrando l'intervento con cura (qui PS CC vince) e variandolo in diverse aree della foto.

Nella fotografia di Figura 1 la triade dei valori di scatto era stata scelta con cura, grazie alla collaborazione della simpatica signora che ha aspettato paziente le

mie regolazioni ed ha assunto la posa che le suggerivo. Un buon compromesso tra sensibilità ISO non troppo elevata (poco rumore digitale), tempo di scatto basso quanto basta per evitare il mosso e diaframma aperto a sufficienza per sfuocare lo sfondo al punto giusto e naturale, vista la vicinanza del soggetto. La foto è risultata ferma, con una sfocatura ideale dello sfondo; tuttavia il diaframma piuttosto aperto ha creato ampie zone più o meno sfuocate sulla figura. Del resto per eliminarle ci sarebbe voluto un diaframma 11 o ancora più chiuso, a discapito del desiderio di avere uno sfondo ben distaccato dal soggetto.

Procedura di intervento

Come prima cosa ho caricato il file Raw con ACR, scegliendo di aprirla subito in Photoshop, senza effettuare alcuna regolazione per non influenzare in

alcun modo la presente procedura. Successivamente, come si dovrebbe sempre fare, ho creato una copia di lavoro su un nuovo livello, per lasciare intatto l'originale. Su tale livello ho applicato il comando *Filtro Nitidezza Avanzata*, che in PS CC ha l'aspetto di Figura 2, col riquadro dimensionabile di antepri-ma e la scelta del tipo di sfocatura da controllare.

Aggiustare il risultato

L'effetto di quanto fin qui fatto è stato molto soddisfacente; in pratica, tutta la figura è risultata nitida oltre ogni aspettativa, senza inficiare la sfocatura dello sfondo. Però... però sul dito pollice della mano sinistra è saltato fuori un effetto poco piacevole per un eccesso di contrasto e aloni. Questo perché la dose di intervento sulla nitidezza bene si adattava alle parti meno a fuoco, mentre era esagerata per il dito, già a fuoco in origine. Che fare?

Si potrebbero seguire diverse strade, ad esempio una regolazione della trasparenza del livello superiore. In questo caso è stato più semplice, immediato e mirato attivare la maschera di livello cliccando sull'apposito pulsante in basso. Successivamente ho scelto lo strumento *Pennello*, con colore nero, regolazione del diametro su un valore elevato (500 pixel) e impostando circa il 50% sia sulla slitta di *Opacità* sia su quella che regola il *Flusso*, per avere una adeguata dolcezza sull'invisibilità dell'intervento. In soldoni: agendo col



Figura 1 - Immagine originale Raw scattata con ISO 1250, f/5.6 e 1/40 di secondo, su un fotogramma full frame.

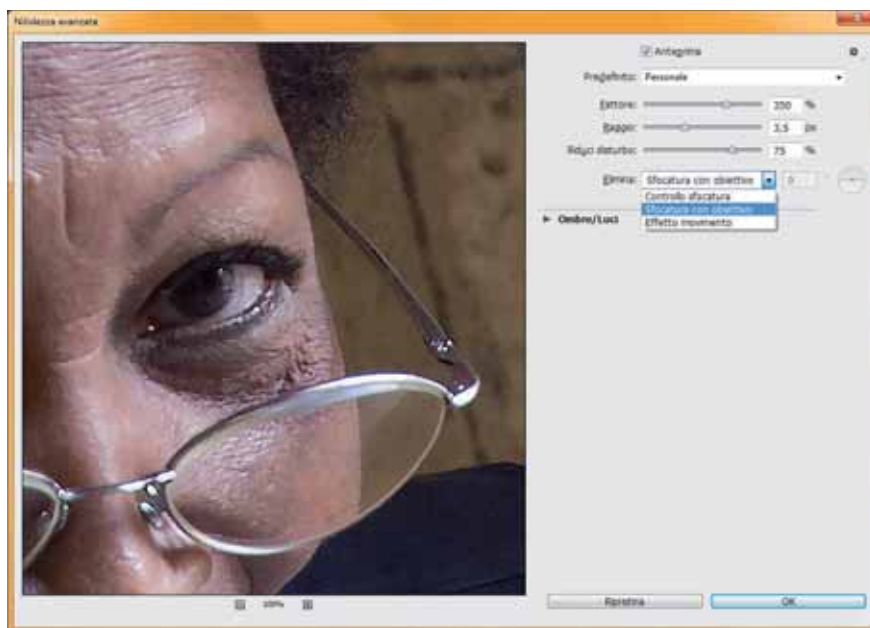


Figura 2 - In Photoshop CC questa è la finestra del filtro *Nitidezza Avanzata*, dimensionabile a piacere e con riquadro di anteprima. Si notino le opzioni Elimina: *Controllo sfocatura*, *Sfocatura con obiettivo*, *Effetto movimento*. In aggiunta c'è anche la sezione *Ombre/Luci* (qui tenuta chiusa ma apribile agendo sul triangolino nero) per una eventuale regolazione di quel tipo direttamente da questo comando, sempre in presa diretta sul preview. Dopo un'attenta calibratura della nitidezza desiderata sulla testa della donna, per avere nitidi i particolari della pelle, degli occhi e finanche dei capelli, ho confermato l'intervento. La Figura 3 mostra il prima e il dopo, in un confronto XY fatto con Lightroom. Al solito, sulla rivista le differenze sono meno vistose che su monitor e stampa.



Figura 3 - Confronto diretto XY eseguito su Lightroom, per evidenziare fianco a fianco la grande differenza di nitidezza tra prima (file CR2 intonso) e dopo l'intervento in Photoshop (file PSD).

Figura 4 - Storia degli interventi effettuati sulla foto, lavorando in Photoshop sul file Raw importato senza interventi in Adobe Camera Raw. Si vedono i due livelli, con lo *Sfondo copia* dotato di maschera di livello, come spiegato nel testo. La piccola zona nera sul campo bianco della maschera di livello è la foratura effettuata col pennello per mostrare l'immagine sottostante in corrispondenza del pollice.

pennello nero sulla maschera di livello, questa diventa più o meno trasparente o, se si preferisce, “forata” in modo che dove si passa e si insiste col pennello si fa vedere l'immagine che sta sotto, ossia quella originale non trattata con l'aumento della nitidezza. Il dito è tornato ad essere, per così dire, molto più “umano”, privo di quegli artefatti innaturali causati dall'intervento precedente. L'operazione è facile e non lascia tracce visibili sull'immagine globale risultante dalla fusione dei due livelli: nitida al punto giusto su tutta la figura, dito compreso.

